

**MODENA - PALAZZO DELLA PROVINCIA Viale Martiri della Libertà, 34 20 settembre  
2001 ORE 11 CONFERENZA STAMPA  
INTERVENTO DI ERMES RIGON**

## **Il segno del nostro tempo**

Una manifestazione di arti unite è realmente motivo di speranza e di fiducia in questi giorni così tristi per l'intera umanità.

Se noi diamo uno sguardo, seppur veloce, alla storia dell'umanità fino ai nostri giorni, ci accorgiamo che ogni espressione artistica è stata sempre la manifestazione massima dell'uomo di quell'epoca, di quel particolare periodo storico.

Infatti l'artista non può, non deve estraniarsi dall'umanità, con le sue caratteristiche, perché se non ha tutto dentro, in un certo senso, non è artista, in quanto non riesce a esprimere l'umanità nella quale vive.

Era necessario che nei secoli le arti si distinguessero e si stagliassero con evidenza, in modo che ognuna trovasse il suo specifico posto e fosse ben fortificata, proprio perché ben distinta dalle altre.

Gli artisti oggi, figli di questo tempo e calati in questa umanità, sentono urgente il desiderio di mettersi in una nuova visione della vita: sentono il desiderio cioè di mettersi in comunione tra loro per poter esprimere sia quello che personalmente avvertono sia quello che il corpo sociale in cui sono immersi sente.

Questo è il segno del nostro tempo. E' nata infatti, originalissima e nuova, una riscoperta dello stare assieme delle arti: uno stare insieme che è condivisione, partecipazione piena, arricchimento reciproco, in cui non viene annullata ma viene potenziata la caratteristica di ogni espressione. Così pittura e scultura, fotografia e musica, poesia e teatro, balletto... nel dono reciproco di sé offrono una straordinaria novità: portano l'umanità di oggi verso una nuova visione, verso una nuova realtà, che è la comunione, che è l'unità.

Le manifestazioni arti unite, come questa, hanno questo grande compito.

Ci sentiamo incoraggiati anche da quanto ha affermato Dostojevski: "La bellezza salverà il mondo" e da quanto ha annunciato Paolo VI "... coraggio! Date alla vostra arte le ali del genio, della bellezza, il popolo a cui vi dirigete ha bisogno del vostro carisma artistico e non solo per il suo sollievo ricreativo ma per la sua coscienza di erede e di candidato di una incomparabile missione artistica nella storia della civiltà."

E Chiara Lubich, una delle più qualificate figure carismatiche attuali, che ha manifestato sempre un grande apprezzamento per ogni forma d'arte, dice che l'artista, "attraverso le sue opere si dona nel corso dei tempi all'umanità... L'artista dona la creatura più bella della terra: l'anima umana"

Un'altra espressione, questa di Giovanni Paolo II, affronta un aspetto essenziale: "Anche nella nostra epoca questo deve essere il messaggio di artisti autentici, che vivono sinceramente tutto ciò che è umano e perfino il tragico dell'umano,

ma che sanno con precisione svelare nel tragico stesso la speranza che ci è data."

Un filosofo attuale, Pasquale Foresi, ha scritto (l'ho letto quest'estate e mi è piaciuto

tantissimo): "Se noi riuscissimo ad armonizzarci tra noi come persone, allora ci armonizzeremmo anche nell'arte e nelle sue espressioni, perché l'arte è l'espressione dell'essere, ed i veri artisti sono quelli che riescono a dar forma, al di là delle tecniche che hanno imparato, alla *realtà* che possiedono dentro... persone che siano in tale comunione tra loro da poter esprimere allo stesso tempo quello che loro personalmente sentono e quello che sente il corpo sociale in cui sono inserite. Da persone di questo tipo, da persone che abbiano scoperto nel senso più profondo la socialità, la comunione, nascerà qualcosa di nuovo..."

### **ARTINCONTRO promuove iniziative di arte e cultura a questo scopo.**

Si propone infatti di coltivare e diffondere ogni forma e aspetto dell'arte, quale espressione di cultura, strumento di elevazione e di liberazione, oltre i confini sociali e nazionali, momento dell'armonia e della bellezza che ogni uomo ricerca.

Ha dato avvio a questa prima biennale dal titolo emblematico "Luce spazio colore: insieme nelle arti e culture" allo scopo di intavolare un dialogo aperto e il più possibile costruttivo con il mondo culturale, artistico e della comunicazione attuale, e con quanti ne sono interessati e attratti, per contribuire, in una forma culturale accessibile a tutti, alla formazione di un mondo più unito.

La manifestazione si articola in una mostra di pittura, scultura, fotografia, concerti di musica classica e contemporanea con momenti di poesia e di teatro presso il Centro Mariapoli "Cielo" - Villa Fallopie - un'antica villa dell'800, della campagna modenese, Via Fallopie, 1067 Magazzino - Savignano sul Panaro (MQ)

### **Il titolo di questa manifestazione è appunto:**

**"LUCE SPAZIO COLORE: insieme nelle arti e culture 2001"**

Luce spazio colore sono infatti gli elementi fondamentali, costitutivi, essenziali di qualsiasi espressione artistica, la quale si muove e si sviluppa nella luce, nello spazio e nel colore, ma anche ÇQ! la luce, ÇQ! lo spazio, .ÇQ! colore. Senza questi elementi tutto diviene inespessivo, piatto, smorto.

Tra gli artisti espositori, alcuni già affermati, abbiamo desiderato inserire alcuni giovani che - non possiamo negarlo - si prestano a percorrere una strada così ardua, difficile o che hanno da poco iniziato a percorrerla. Ci sembra importante questo aspetto, di dare loro uno spazio, una possibilità di scambio.

Inoltre ci dà incoraggiamento e forza la collaborazione con la Compagnia di Balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

In un momento come questo si fa ancor più urgente immettere nel contesto sociale e, culturale un'ondata di fiducia di speranza. E' questo che vorremmo fare con questa manifestazione: una testimonianza che è possibile incontrarsi, lavorare insieme, comunicarsi. Penso che così anche noi possiamo contribuire a rendere il mondo più unito.

*Pittura e scultura:* Antonio Salmaso, Ermes Rigon, Francesco Boldrin, Marika Tassi, Estella Orazi, Daniele Fraccaro, Davide Torzi, Enzo Gallucci, Michela Burzo  
*Fotografia:* Fabrizio Centioni, Gabriella Stevani, Oto Covotta  
*Grafica:* Chiara Gianferrari, Donata Schiavoni, Stefano Masetti

PENSIERI

"La **bellezza è lo splendore del** vero. La bellezza è un raggio che, dalla faccia di Dio, come da sole bellissimo, si tramanda e si partecipa alla natura creata; e, resa questa bella e graziosa con i suoi colori, fa ritorno al medesimo fonte da cui è uscita." Platone - "Convivio"

- "L'uomo è fatto per ricercare la verità, è fatto per amare e per essere riamato, ma è anche fatto per la bellezza. L'arte resta un mistero legato alla vita stessa dell'uomo, è forse l'espressione di quel suo nucleo centrale che più lo fa assomigliare al suo creatore, tanto da essere definito il suo capolavoro.

- L'arte potrebbe far rivivere, ricreare bellezze sempre nuove, dalle mille sfumature, che dicono al cuore di chi la guarda qualcosa della sua misteriosa provenienza.

- L'artista è colui che ha conservato in sé il ricordo, la nostalgia di quella misteriosa bellezza della sua primaria provenienza da dove ha tratto la vita: inconsciamente ci crede con la purezza di un bambino e ama riproporla a suo modo. Certo che nel corso della vita di un artista questa purezza va a volte guadagnata, va pagata. Così si spiegano gli abissi, gli assurdi delle loro vite, livelli tali di dolori che fungono da purificatori per di nuovo farli accedere a vette altissime." Liliana Così

- "Nel mosaico più ricco di splendore anche una tessera che ha perduto l'oro è gradita se, quasi attimo di mestizia, diviene memoria e desiderio di perfezione. Si cerchi nell'uomo interiore, nello spirito intimo dell'anima la gemma più preziosa, il lapis philosophorum, la memoria dell'unità necessaria alla quale tutti i colori devono ricondursi."

- Maurizio Malaguti : "... **la Bellezza assoluta è Dio**, Dio che è eterno. E l'artista autentico partecipa, in qualche modo di questa qualità di Dio. Lo fa attraverso le sue opere, che sopravvivono a lui, alla sua vita terrena, giacché portano in sé qualcosa di eterno: segno evidente che esse sono in relazione con la Bellezza suprema ed eterna, con Dio o con l'anima umana, creata da Lui immortale...

- **E' l'anima umana, riflesso del Cielo che l'artista trasfonde nell'opera**, e in questa 'creazione', frutto del suo genio, l'artista trova una seconda immortalità: la prima in sé, come ogni altro uomo nato quaggiù, la seconda" - Chiara Lubich

- "Tutti i grandi artisti si sono imbattuti talvolta per tutta la vita, nel problema della sofferenza e della disperazione. Ciononostante **molti hanno lasciato trasparire dalla loro arte qualcosa della speranza che è più grande della sofferenza e della decadenza**. Esprimendosi nella letteratura, o nella musica, plasmando la materia, dipingendo, essi hanno evocato il mistero di una nuova salvezza, di un mondo rinnovato. Giovanni Paolo II

- **Che sappiano ascoltarsi tra loro**, e non solo attraverso le parole, perché alle volte basta ascoltare gli altri prima ancora che dicano una parola, basta ascoltarli nell'essere che ci danno, nell'essere che sono. Pasquale Foresi